

► LA VERITÀ DEGLI ALTRI

I francesi fuggono dagli immigrati Ungheria e Polonia terre promesse

In Italia 600.000 imprese guidate da giovani under 35
Nell'ultimo anno hanno aperto 90.000 nuove realtà

di **SILVIA DI PAOLA**

■ All'università di Bologna il professor Fabio Atzori, linguista, tiene tra l'altro lezioni di punteggiatura nel laboratorio di lingua italiana: un mese e mezzo di lezioni per 30 ore, di cui 10 online da casa. In tre anni oltre 1.500 matricole di Lettere hanno frequentato il corso obbligatorio al primo anno di studi, avviato per rispondere alla scarsa conoscenza dell'italiano scritto degli studenti. Nei prossimi mesi corsi analoghi saranno estesi a tutte le lauree triennali. (Ilaria Venturi) [La Repubblica]

AUTOVELOX Non è valida la multa per eccesso di velocità rilevata da un autovelox fisso non presidiato collocato su una strada «urbana» ma non «di scorrimento». Così ha sentenziato la Cassazione (sentenza numero 5532 del 06 marzo 2017) accogliendo definitivamente il ricorso presentato da un automobilista al Giudice di pace. La strada «urbana di scorrimento» (sulla quale le multe fatte da autovelox non presidiato da una pattuglia sono valide) deve presentare «carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, oltre a un'eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate». [Insella.it]

CONVERSIONI Da quando un'ondata di profughi provenienti da Paesi prevalentemente islamici si è riversata in Europa o in Libano, migliaia di musulmani si stanno convertendo al cristianesimo e molte chiese devono

far fronte a centinaia di richieste di battesimo. Il tema è estremamente sensibile, sia perché in quasi tutti i Paesi arabi il reato di apostasia è punito con l'esecuzione capitale, sia perché c'è il sospetto che la conversione venga usata dai profughi come mezzo per ottenere più facilmente asilo politico. Resta il fatto che il fenomeno è importante e in continua crescita. Il vescovo ortodosso siriano George Saliba, per esempio, ha battezzato circa 100 musulmani dal 2011: «Tutti qui hanno il diritto di convertirsi e noi apriamo le porte a ciascuno, cercando di verificare che la conversione sia sincera». In Germania si sono registrati migliaia di battesimi. (Leone Grotti) [Tempi]

BIRRA A Grosseto arriva un cardinale - Gerhard Ludwig Müller, prefetto della congregazione per la Dottrina

In Europa molti profughi musulmani si convertono al cristianesimo

della fede - per suggellare il nuovo corso del Kulmbacher Platz, locale con stile e cucina bavarese che comincerà a offrire la birra di abbazia più antica al mondo (la Weltenburger) prodotta in un monastero benedettino presso Ratisbona, diocesi di cui Müller è stato vescovo: per questo, secondo i titolari, il cardinale ha accettato l'invito, accompagnato da una delegazione di guardie svizzere e dal vescovo maremmano, Rodolfo Cetoloni. (Giovanna Mezzana) [Il Tirreno]

FUOCO Un militare durante la cerimonia di diploma nella provincia di Nangarhar, in Afghanistan. Circa 200 cadetti hanno completato il percorso di formazione negli ultimi sei mesi

MONACA «Quasi tutti vivono per una casa, un amore, un viaggio. Io ho dissolto tutto. Mi sono abituata a non desiderare, come se fossi diventata un monaco del Tibet». (Dalila Di Lazzaro, attrice, intervistata da Valerio Capelli) [Corriere della Sera]

RITORNO Continua a crescere la comunità francese nei Paesi dell'Est. Da qualche anno migliaia di cittadini transalpini sono andati a vivere in Ungheria o Polonia: meccanici, geometri o imprenditori che hanno rotto con un Paese nel quale non si riconoscono più e per i quali è stata coniata l'espressione «migranti identitari». Le ragioni non sono economiche (le paghe sono tre volte inferiori a quelle francesi): si trasferiscono - spiegano alcuni di essi - per il fatto di «sentirsi a casa», di vivere «con persone di stirpe europea, con dei cattolici», perché all'Est si ha «l'impressione di essere nella Francia di una volta» ed è «importante incrociare per strada persone che ci assomigliano». In Ungheria i francesi sarebbero almeno il doppio dei circa 6.000 iscritti nelle liste dell'ambasciata di Budapest. [Italia Oggi]

AZIENDE Sono quasi 600.000 le imprese italiane condotte da giovani con meno di 35 anni che si sono messi in proprio, tanto da garantire

all'Italia la leadership in Europa per numero di attività imprenditoriali condotte da under 35 nel 2016. Nel 2016 sono nate 90.000 nuove imprese giovani (la maggior parte nel Mezzogiorno) a fronte delle quasi 40.000 che hanno chiuso i battenti. [Giornaledellepmi.it]

BITTER Dopo 14 acquisizioni in dieci anni, Campari ha scalato le classifiche mondiali del settore diventando il sesto produttore planetario di alcolici. Gli utili del 2016 sono in calo ma la riduzione dei costi e le sinergie favoriranno la società del Bitter che dal 2001, anno della quotazione a Piazza Affari, è salita del 13,2% l'anno. (Daniela Polizzi) [L'Economia]

FAMIGLIA Il segreto che ha consentito a Ryanair di diventare la quarta compagnia aerea del mondo per passeggeri e la prima in Europa in appena 20 anni ha molti ingredienti. Solo voli di medio raggio, non intercontinentali. Sovvenzioni degli enti locali che intendono attirare turisti nel loro territorio. Costi bassi per il personale, aerei registrati in Irlanda e prezzi all'osso per i fornitori. Tutto il personale la sera a fine turno ritorna a casa, senza costosi pernottamenti. La flotta è omogenea (soltanto Boeing 737). Le relazio-

ni sindacali sono praticamente inesistenti. E infine, spiega il numero due della compagnia, Jerry Jacobs, «agire, pensare, comportarsi come una classica famiglia irlandese o italiana: fare i conti con le persone, guardare la lista della spesa, decidere ogni giorno quanto consumare e bere al meglio senza fare follie». (Lucio Cillis) [Affari & Finanza]

IGIENE Troppa igiene domestica fa male: studi scientifici confermano la necessità

Il cardinale Müller benedice a Grosseto il nuovo pub in stile bavarese

che i piccoli «si sporchino» per non sviluppare allergie. Anche fra gli adulti l'ossessione per il pulito crea problemi: si rischia di non avere difese abbastanza forti di fronte a batteri e virus aggressivi. I prodotti per l'igiene contengono poi una miriade di sostanze chimiche che vanno a inquinare l'aria domestica con effetti che, come sottolinea il *New Scientist*, sono a oggi solo parzialmente noti. Meglio scegliere pochi detergenti tuttodfare preferendo quelli

naturali: limone, aceto e bicarbonato. (Elena Meli) [Corriere della Sera]

RISTORANTI Si diffondono i ristoranti che propongono menu ricercatissimi, scodelle chic e improbabile posateria per gli animali degli avventori. Fioriscono «cat café» o «dog friendly restaurant». A Berlino il «Pets Deli» è un ristorante interamente a quattro zampe, mentre a Roma è sorto Quibo, locale che decanta con orgoglio la sua cucina a vista, garanzia di qualità e di igiene. Sembra che tutto ciò che ha a che vedere con gli animali sia l'unico segmento di mercato che oggi si espande. (Gianfranco Marrone) [La Stampa]

AFFITTO Il governo britannico ha introdotto nuove norme sugli affitti temporanei, limitando a 90 i giorni all'anno in cui un privato può dare in affitto una stanza senza la necessità di richiedere una licenza. I più penalizzati saranno i servizi come Airbnb. Sarebbero a rischio metà delle prenotazioni di stanze e appartamenti a Londra. Nel 2017 il giro di affari dell'affitto di stanze nella capitale britannica arriverà a 812 milioni di dollari, contro i 600 milioni registrati nel 2016. Senza le nuove regole sarebbe arrivato 1,2 miliardi. [Internazionale]

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A REGOLA D'ARTE

di **ENZO CANNAVIELLO**



■ Finalmente una mostra di arte contemporanea realizzata con solo opere, senza cioè installazioni e performance. Si può fare arte contemporanea anche senza ricorrere a questi mezzi di espressione ormai dilaganti e questa mostra ne è la dimostrazione. Danilo Eccher, curatore dell'esposizione *Love, l'arte contemporanea incontra l'amore* alla Permanente di Milano dal 17 marzo al 23 lu-

Un amore di mostra alla Permanente di Milano

glio, è riuscito nell'intento di raccogliere un nucleo di opere dei migliori artisti di questi ultimi 20-30 anni di farli convivere in un'unica rassegna che prescinda dalle tendenze. Avrebbero tuttavia meritato la presenza, se non altro per le loro grandi qualità, artisti dell'area tedesca ugualmente protagonisti nel periodo d'interesse. Ma inserendo altri artisti, sarebbero state necessarie altre spese, altri spazi e soprattutto il coraggio di mette-

re in discussione il dominio angloamericano. Si tratta di una mostra riuscita che ci fa vedere anche artisti importanti (come Andy Warhol, Tom Wesselmann, Robert Indiana, Marc Quinn, Gilbert & George) in un luogo, la Permanente, dove negli ultimi anni rari sono stati i casi di opere e/o artisti importanti. La speranza è che la mostra sia d'esempio e che questo spazio espositivo così bello, così centrale, ritorni ad essere anche prestigioso.



WARHOL Multicoloured Marilyn

Durante la precedente esposizione a Roma, al Chiostro del Bramante (dove fu visitata da più di 100.000 persone), buona parte degli spettatori ha riempito un apposito muro di scritte, pensieri e piccoli graffiti dedicati all'amore. Un'iniziativa che i visitatori milanesi saranno invitati a replicare, lasciando il loro personale commento su un murale che si riempirà giorno per giorno. Ci sono in mostra anche artisti di tendenza (Tracey Emin, Francesco Vezzoli e Vanessa

Beecroft) ma con opere non solo concettuali bensì portatrici anche di una valenza estetica. Se non altro la Beecroft non ci mostra la solita fotografia di modelle nude e colorate ma, questa volta, esalta l'amore materno. Una mostra ben riuscita che accontenta un po' tutti ma con opere di grande interesse. Il tema così vasto ha causato qualche assenza importante, seppur bilanciata da presenze ben scelte che solo l'esperienza di Danilo Eccher poteva garantire. Degno di nota anche l'allestimento che rende l'esposizione chiara e intelligibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Scrivete a **lettere@laverita.info**
oppure a La Verità, via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano

La ricchezza
sia ridistribuita
con giustizia

■ Dai dati diffusi, come ogni anno, da *Forbes* Bill Gates risulta, ancora una volta, l'uomo più ricco del pianeta avendo accumulato un patrimonio personale di 86 miliardi di dollari, ben 11 in più dell'anno precedente. Ora, in base a queste cifre, tenendo presente il fatto che il patron di Microsoft è indubbiamente un genio e che grazie alla suddetta genialità è riuscito a creare l'impero economico del quale è a capo, non posso non domandarmi se una ricchezza simile sia moralmente tollerabile. Non voglio sembrare un nostalgico veteromarxista, ma di fronte a milioni di esseri umani costretti a sopravvivere con meno di 2 dollari al giorno è chiaro come il sole che le cose non possono continuare ad andare così. I cantori del liberismo sfrenato dovrebbero smetterla di gongolare per il fallimento del sistema socialista e cominciare a pensare al fallimento sociale che l'attuale situazione economica ci sta squadernando davanti agli occhi con sempre maggiore evidenza. Dovremmo cominciare a pensare a un modo di ridistribuire la ricchezza, e non bisogna farlo per bontà d'animo o per compassione cristiana, ma per evitare che la sempre più vasta massa di diseredati trascini nella propria rovina anche i pochi privilegiati.

Mauro Chiostrì
email

L'Italia
finirà retrocessa
in serie B

■ I festeggiamenti per il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma non hanno portato alcuna novità concreta. Solo Jean-Claude Juncker si è impegnato a sviluppare cinque progetti importanti e, per farne intendere l'urgenza, ne ha fissato la data di presentazione a settembre 2017, quando la prevista invasione di circa 250.000 immigrati, prevalentemente economici, sarà sbarcata in Italia. Di questo il nostro primo ministro non ha parlato, mentre con soddisfazione ha visto molte adesioni al progetto di un'Europa a due velocità. Ma si rende conto che, con i bilanci che abbiamo presentato, a noi toccherà sicuramente la serie B?

Aldo Castellari
email

Ricordiamo
l'alpino
Armando Piva

■ Riguardo all'intervista di Alessandro Milan a Eva Klotz, segnalo che nel citare le vittime della strage di Cima Vallona è stato omissso il nome dell'alpino Armando Piva, di Vidor (Treviso), appartenente al 7° reggimento Alpini, battaglione Val Cison, caduto la sera del 25 giugno 1967 per le ferite mortali riportate al mattino, durante la ricognizione effettuata a seguito di una forte deflagrazione avvertita nella notte (venne fatto saltare un tralic-

RISPONDE
MARIO GIORDANO

Poletti
è un pallone
gonfiato

■ Caro Giordano, giuste le polemiche per le parole del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. Si creano più opportunità «a giocare a calcetto», ha detto il ridicolo ministro, «che a mandare in giro i curricula». Sacrosante le reazioni, soprattutto tra i giovani che si sono sentiti presi per i fondelli. Voto al ministro del Lavoro: o-, con l'augurio di non trovarsi mai a doversi cercare un domani un lavoro ricorrendo al curriculum.

Pino Ezio Beccaria
email

■ In effetti, se perdesse la cadrega

cio dell'alta tensione), e dovute allo scoppio di un ordigno nascosto sotto la ghiaia. I 4 militari citati nell'articolo (3 morti e 1 ferito) rimasero coinvolti poco dopo nell'esplosione di un'ulteriore mina, al termine della perlustrazione avvenuta sul luogo del precedente episodio.

Enrico Tonello
Moriago della Battaglia (Treviso)

La montagna
viene abbandonata
a sé stessa

■ Un tempo Belluno era un'isola felice e non soltanto su scala regionale, ma da qualche lustro quest'area ha letteralmente trasmutato la propria immagine, inchiodata in una fase di involuzione profonda. Il piatto piange. Il nodo più grande da sciogliere attiene a una rete viaria su gomma che fa acqua da tutte le parti. Arterie di traffico lente, con tunnel da pelle d'oca che sistematicamente scaricano sulle strade acqua e pietre, un limite non da poco per un turismo che sta perdendo colpi a più riprese, per effetto pure di una carenza di infrastrutture. Se si considera che il bellunese versa allo Stato 800 milioni di tasse all'anno, ricevendo dal medesimo solo briciole, è facilmente comprensibile il malumore della gente.

Il grido d'allarme è stato lanciato da Confindustria che ha promosso un meeting per fare il punto sulla situazione. Il risultato? Allucinante! Un flop in piena regola. Sui 69 primi cittadini invitati solamente un decimo ha fatto sentire la propria presenza. E allora viene da chiedersi a che cosa servono le richieste di sovvenzione verso un sistema governativo lacunoso che non considera la montagna. Morale della favola: se nemmeno le amministrazioni locali hanno a cuore il proprio territorio, non occorre essere dei vati per preconizzare un futuro ancora più cupo del presente. Dalla padella alla brace...

Giuseppe Da Sacco
Belluno

Alfano collabori
con Minniti
contro l'invasione

■ L'Austria si è ripromessa di accogliere dalla Grecia 1.491 profughi e dall'Italia 461, un totale di 1.952 persone che fuggono dalle guerre. Loro sono 8,5 milioni di abitanti. Noi che siamo 60 milioni per non essere da meno dell'Austria dovremmo accogliere 13.780 profughi - più del 5% dei richiedenti asilo riconosciuti dalle commissioni giudicanti. I restanti 166.200 migranti

ministeriale, Poletti potrebbe avere difficoltà a trovare un posto di lavoro all'altezza delle aspettative, non essendo nemmeno laureato. D'altra parte, caro amico, in un Paese in cui pure il ministro dell'Istruzione può essere spudoratamente non laureato (con annessa bugia), può accadere di tutto. Anche che un ministro del Lavoro con il diploma di agrotecnico, che ha fatto tutta la sua carriera all'ombra del partito e delle coop, piazzando il suo figlioletto a dirigere un giornale della medesima Lega-coop con tanto di finanziamento pubblico, consigli ai giovani in cerca

Giorgio Collarin
email

L'utero in affitto
toglie valore
alla maternità

■ Con il titolo Maternità al bivio: dalla libera scelta alla surrogata, si è svolto una settimana fa l'incontro alla Camera dei deputati organizzato dall'associazione femminista Se non ora quando. Si discuteva di maternità surrogata insieme a rappresentanti della cultura, della scienza e della politica per chiedere all'Onu di considerare l'utero in affitto una pratica lesiva dei diritti umani. La presidente di Se non ora quando Francesca Izzo ha detto con forza che: «La maternità surrogata fa sì che il processo unitario venga segmentato in tante parti: gli ovociti; la gravidanza; il bambino... E sono addirittura soggetti diversi. È un qualcosa che riduce la maternità, che noi femministe volevamo elevare a una scelta, a una dignità pienamente umana, e che invece diventa un



di occupazione di giocare a calcetto. Una buona idea, no? Pare che, avanti di questo passo, la prossima proposta del ministro sarà quella di chiedere l'assunzione nella pubblica amministrazione con un concorso per titoli della *Gazzetta dello Sport*, con giuramento di fedeltà all'album delle figurine Panini. Del resto, di quello stiamo parlando: palloni. Gonfiati.

processo meccanico, scomposto. Per cui una donna diventa un forno per fare bambini, dove si mette un ovocita per farlo maturare». Il discorso non fa una grinza. Però ancora non si dice abbastanza che tutto questo è cominciato con la legalizzazione della fecondazione artificiale. Una nota stonata è che la Camera, per bocca di Laura Boldrini, non ha dato il suo patrocinio perché l'evento era «troppo di parte». In realtà, perché il no all'utero in affitto vuol dire impedire ai gay di avere un bambino.

Gabriele Soliani
Reggio Emilia

Gli intellettuali
ignorano
l'economia

■ Nei dibattiti tv e nelle inutili tavole rotonde non vedo mai né imprenditori, né operai, né massaie, né ingegneri: tutta gente con i piedi per terra. Vedo invece sempre i soliti intellettuali che vogliono parlare di economia ma non ne hanno la minima conoscenza. Sanno solo discutere sui massimi sistemi filosofici, sociali, letterari. I pensatori intellettualoidi hanno la repulsa per le cose economiche, ma hanno la supponenza di volerle commentare. Spesso, quando hanno difficoltà a spiegarsi ricorrono a similitudini come Omero. Ma la similitudine è una truffa poiché afferma una verità apparente. Quando non si sa cosa dire, è meglio tacere.

Gian Carlo Politi
email

L'Europa
si trova sull'orlo
del baratro

■ La celebrazione di Roma mi è sembrata la tipica riunione dei parenti intorno alla vecchia zia morente. Tante parole inutili pronunciate senza entusiasmo perché domani si smentiranno da sole. Solo promesse senza un dato tecnico, una data precisa. In comune ci resta una volgare moneta che non tutti hanno adottato, e che ha creato enormi danni alle classi più povere. Inutile discutere se uscire o meno dall'Unione: la vecchia zia Europa morirà a breve.

Walter Luini
email

LA SCOMMESSA

La verità
dei sentimenti
avrà sempre
spazio nel cuore



di **CESARE LANZA**

■ Scommettiamo che la verità (a questo valore siete certamente legati, visto che leggete il nostro giornale!) - oggi vorrei parlare della verità dei sentimenti - trova sempre spazio nel nostro cuore? Vi sembra un tema ideale? Allora vi propongo un episodio preciso: lo sfogo di Valeria Bruni Tedeschi ai David di Donatello. Doveva ritirare il premio come migliore attrice nel film *La pazza gioia* di Paolo Virzì. Vi confesso: da sempre sono innamorato di Valeria! Virtualmente, eh. Neanche la conosco di persona. Ma lunedì sera ho avuto un «trabocco», così lo chiamo, di emozione, come tutti gli spettatori. Lei è salita sul palco, aveva 45 secondi a disposizione, scusandosi di continuo si è lasciata andare a un monologo di alcuni minuti. Piangendo e ridendo: ha ringraziato tutti, in una mescolanza di ricordi e di personaggi. Il regista e i compagni del film ov-

vamente (ha chiamato sul palco la sua partner Micaela Ramazzotti: «Siamo inseparabili»), ma anche la mamma, la sorella, la zia. E gli uomini che ha amato e anche quelli da cui è stata abbandonata. L'amica Barbara, il suo psicanalista, Franco Basaglia. E Giacomo Leopardi, Giuseppe Ungaretti, Cesare Pavese e più di tutti Natalia Ginzburg, Anna Magnani e Fabrizio De André. I suoi due bambini. Gli sconosciuti che le hanno regalato un sorriso. Il pubblico rideva, piangeva, applaudiva quel trascinate abbandono di sé. Era un momento di verità, un caos di impulsi da condividere e contraddizioni. La magia di un'anima che si spogliava in pubblico e diceva grazie a tutti, cioè alla vita. Il mio amore è arrivato al «trabocco». E ho pensato a quanto sia importante avere una donna vera, nella vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.hideandjack.com - T. +39 049 9319968

